

A IV 154

De la Croix

Firenze 18-10-
1930



Caro Camerata,

Vivamente la
ringrazio delle per-
sone e generose paro-
le che ella ha scritto
per me su "Palestra
Fascista". -

Posso la nuova gio-
ventù ereditare dalla
generazione della
Guerra più che il
coraggio la pazienza,
per l'accettazione dei
necessari sacrifici. -

Saluti fascisti.
Carlo Meloni

Archivio
Stato
155
Roma

Eccellenza,

L'eporo vicino alla guerra mi ha spinto a scrivere nel giornale Popolo "La Plebe della guerra".

Nella mia modesta attesa D. pubbrezza e come io sto, ho sempre tenuto a cuore le anime giovani che si tengono a una palpatazione serena e severa della vita, che ident. comincia con poche parole che abbandonano la figura luminosa serena D. e perche ammanimento per quanto modesto.

Spinto intanto da come nasce, edg. la ventura di avere quella che io sto al S. Domenico D. Palermo, dove io sto, ha una fantasia. Invece mi sento alato.

Francesco Salvo